DOVE NASCONO LE STORIE

Stagione 2026/2027

TEATRO RENATO BORSONI

PRODUZIONE **CTB**

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Teatro Borsoni, 24-29 novembre 2026

Fedra

di **Ghiannis Ritsos**
traduzione **Nicola Crocetti**
regia **Francesco Biagetti**
con **Elisabetta Pozzi**

Elisabetta Pozzi, fuoriclasse della scena italiana, prosegue il suo percorso nei miti classici con un nuovo, potente spettacolo tratto da Ghiannis Ritsos. Un travolgente melologo, con le musiche di Daniele D'Angelo, che attraversa mito e contemporaneità: il ritratto magnetico di una donna divorata da Eros, tra poesia, solitudine e destino.

Teatro Renato Borsoni

Via Milano, 83 - 25126 Brescia
t. 030 2808600
biglietteria@centroteatralebresciano.it

Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia
t. 030 2928617
info@centroteatralebresciano.it

Orari spettacoli
feriali h 20.30 - domenica h 15.30

www.centroteatralebresciano.it

VIVATICKET

soci fondatori: Comune di Brescia · Regione Lombardia · Provincia di Brescia

con il sostegno di: Ministero della Cultura · a2a · Fondazione ASM Gruppo a2a · BCC Agrobresciano · TL

CTB
CENTRO TEATRALE BRESCIANO
Teatro Sociale | Teatro Mezzadri | Teatro Borsoni

3 – 8 novembre 2026
TEATRO RENATO BORSONI

Ridere, sganasciarsi, scompisciarsi

Per una critica della ragion umoristico-paradossale

Ridere, sganasciarsi, scompisciarsi

Per una critica della ragion umoristico-paradossale

concept e regia

Moni Ovadia

con

Moni Ovadia e **Giovanna Famulari**

scena, drammaturgia e aiuto regia **Elisa Savi**
luci **Stefano Dellepiane**
musiche eseguite dal vivo da **Giovanna Famulari**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**
in collaborazione con **Corvino Produzioni**

Uno spettacolo che prende la forma di una brillante "lezione di umorismo", in cui si esplorano i meccanismi che fanno nascere la risata: ironia, sarcasmo, paradosso, nonsense.

Moni Ovadia, attore, autore e affabulatore tra i più originali della scena italiana, legato alla tradizione ebraica dove la risata è strumento di pensiero, libertà e intelligenza critica, guida il pubblico in questo viaggio tra citazioni colte e irresistibili esempi: *witz*, barzellette, aforismi, giochi di parole, canzoni comiche.

In uno spazio scenico essenziale – un tavolo con pochi oggetti e una lavagna di scuola su cui annotare di volta in volta le forme dell'umorismo – Ovadia costruisce un racconto vivo e coinvolgente, in cui la riflessione si intreccia continuamente con il piacere del racconto e della battuta. Ad accompagnarlo in scena la violoncellista e pianista Giovanna Famulari.

Nasce così uno spettacolo intelligente e divertente, capace di far riflettere sul potere profondo della risata.

"Che il ridere sia esperienza cognitiva – riflette Moni Ovadia – lo attestano diversi studi e saggi come *Le "Rire"* del filosofo francese Henry Bergson, *Il motto di spirito* di Sigmund Freud, *107 Storielle* di Slavoj Žižek. Significativa è anche l'affermazione del celebre filosofo austriaco Ludwig Wttgenstein che dice: 'Oggi un serio saggio filosofico dovrebbe essere costituito da barzellette'. Ma per me sono state memorabili le tenzoni notturne a colpi di barzellette con il grandissimo intellettuale Umberto Eco".